

58.1.1 All. *Ranunculo pollinensis-Nardion strictae* Bonin 1972

Sinonimi

[*Festucion violaceae* Avena & Bruno 1975 *nom. inval.* (art. 3b), *Festucion macratherae* Avena & Bruno *corr.* Petriccione & Persia 1995]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Nardo-Luzuletum pindicae Bonin 1972 (*Lectotypus*).

Definizione e descrizione (declaratoria)

Praterie acidofile e mesofile dei rilievi calcarei e silicatici dell'Appennino centro-meridionale, che si sviluppano in siti in cui si verifica la parziale o completa decarbonatazione del suolo. L'alleanza è contraddistinta da un folto contingente di *taxa* endemici.

Definizione e descrizione inglese

Acidophilous and mesophilous grasslands of calcareous and silicate substrata of the central-southern Apennines, in which partial or complete soil decarbonation occurs. This alliance is characterized by numerous endemic *taxa*.

Ecologia

Si tratta di praterie mesofile o meso-igrofile, acidofile, che si insediano in stazioni da leggermente depresse a debolmente acclivi, su suoli acidi derivanti da substrati silicatici o su suoli decarbonatati derivanti da substrati carbonatici, compattati e ricchi di sostanza organica; spesso in stazioni caratterizzate da innevamento prolungato. Queste comunità si ritrovano nei piani bioclimatici da supratemperato a crio-orotemperato, dove occupano il fondo delle doline e le vallette nivali.

Distribuzione

L'alleanza è endemica dell'Appennino centrale e meridionale, dove sostituisce l'alleanza centro-europea *Nardion strictae*.

Struttura della vegetazione e composizione floristica

Si tratta di praterie perenni, dense, spesso dominate da *Nardus stricta*, in cui spesso sono anche abbondanti *Festuca microphylla*, *Poa alpina*, *Bellardiochloa variegata* e *Brachypodium genuense*. Soprattutto nelle vallette nivali, possono dominare *Plantago atrata*, *Trifolium thalii* e *Taraxacum apenninum* formando dei fitti tappeti in cui si insediano le altre emicriptofite. Le comunità riferite a questa alleanza sono caratterizzate dalla presenza di molti endemiti come *Potentilla rigoana*, *Ajuga tenorei*, *Viola eugeniae*, *Viola eat h nensis* subsp. *splendida*, *Taraxacum apenninum*, *Festuca violacea* subsp. *italica* e *Ranunculus pollinensis*.

specie abbondanti e frequenti: *Nardus stricta*, *Festuca microphylla*, *Poa alpina*, *Bellardiochloa variegata*, *Brachypodium genuense*, *Anthoxanthum odoratum*, *Luzula italica*, *Luzula campestris*, *Luzula pindica*, *Plantago atrata*, *Trifolium thalii*, *Trifolium repens*, *Taraxacum apenninum*, *Viola eugeniae*, *Viola aethnensis subsp. splendida*, *Potentilla crantzii*, *Potentilla rigoana*, *Ranunculus pollinensis*, *Botrychium lunaria*, *Dianthus deltoides*, *Meum athamanticum*,

specie diagnostiche: *Alopecurus gerardii*, *Ajuga acaulis*, *Potentilla verna var. rigoana*, *Potentilla argentea var. calabra*, *Ranunculus pollinensis (sub R. sartorianus)*, *Taraxacum apenninum*, *Luzula italica*, *Crocus albiflorus*, *Ranunculus apenninus*, *Sagina glabra*, *Polygala angelisii*, *Viola aethnensis subsp. splendida*, *Bellardiochloa variegata*, *Plantago atrata*, *Crepis aurea subsp. glabrescens*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le cenosi riferite a questa alleanza occupano principalmente le morfologie pianeggianti o debolmente acclivi, quali il fondo delle doline e le vallette nivali, dei piani da montano a ad alpino, dei complessi montuosi dell'Appennino centrale e meridionale. Si tratta di cenosi primarie o di comunità secondarie legate alla degradazione degli arbusteti subalpini, delle praterie ipsofile o della faggeta. La presenza delle cenosi secondarie dominate da *Nardus stricta* è spesso legata ad un elevato carico di pascolo, responsabile della compattazione e dell'arricchimento in sostanza organica del suolo, che favoriscono l'insediamento del nardo, che poi, non essendo appetito dal bestiame, tende ad invadere i pascoli, portando alla sostituzione delle comunità. Sono legati a questa alleanza:

Geosigmeto appenninico centrale della vegetazione primaria d'altitudine (*Leontopodio-Elynenion*, *Arabidion coeruleae*, *Thlaspienion stylosi*, *Ranunculo-Nardion*, *Salicion herbaceae*, *Seslerion apenninae*, *Saxifragion australis*)

Serie appenninica centrale acidofila degli arbusteti a mirtillo nero (*Vaccinio-Hyperico richeri sigmetum*)

Serie appenninica centrale neutrobasifila degli arbusteti a pino mugo (*Epipactido atropurpureae-Pinion mugo*)

Serie appenninica centro-meridionale neutrobasifila degli arbusteti a ginepro nano (*Daphno oleoidis-Juniperion nanae*)

Serie appenninica meridionale neutrobasifila del pino loricato (*Junipero-Pino leucodermis sigmetum*) a mosaico con la serie degli arbusteti a ginepro nano (*Daphno oleoidis-Juniperion nanae*)

Serie appenninica centrale neutrobasifila del faggio (*Cardamino kitaibelii-Fago sylvaticae sigmetum*)

Serie appenninica centrale acidofila del faggio (*Solidagini virgaureae-Fago sylvaticae sigmetum*)

Serie appenninica meridionale neutrobasifila del faggio (*Ranunculo brutii-Fago sylvaticae sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Le comunità del *Ranunculo-Nardion* sono riferite agli habitat di Direttiva:

6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

6230* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione di queste comunità è complessivamente discreto tenuto conto anche della loro elevata diffusione. In diversi contesti sono però eccessivamente pascolate, fattore che determina una degradazione della cenosi, mentre in presenza di carichi moderati viene proprio favorito il nardo a scapito di altre graminacee.

In termini gestionali si suggerisce il controllo dell'impatto del pascolo nei contesti in cui il carico è più rilevante e il monitoraggio della dinamica successionale dove si manifesta il recupero delle formazioni legnose, al fine di evitare la chiusura delle zone aperte.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo

Gargano

Vesuvio

Alta Murgia

Cilento, Vallo di Diano e Alburni

Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese

Pollino

Sila

Aspromonte

Gennargentu

Asinara

Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

Biondi E., Ballelli S., Allegranza M., Taffetani F., Frattaroli A.R., Guitian J., Zuccarello V. 1999. La

vegetazione di Campo Imperatore (Gran Sasso d'Italia). *Braun-Blanquetia* 16: 53-115.

Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>

Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.

Blasi C. (a cura di), 2010 – *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C. (ed.), 2010 – *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione*, scala 1:500 000. Palombi & Partner S.r.l. Roma.

Blasi C., Di Pietro R., Dowgiallo G., Fortini P., Stanisci A. 1996. Phytotopographical analysis of Mt. Viglio high-mountain belt, related to soil features (central Italy). *Giorn. Bot. Ital.* 130(1): 483.

Blasi C., Di Pietro R., Pelino G. 2005. The vegetation of alpine belt karst-tectonic basins in the central Apennines (Italy). *Plant Biosystems*, 139(3): 357-385.

Bonin G. 1972. Première contribution à l'étude des pelouses mésophiles et des groupements hygrophiles du Monte Pollino (Calabre). *Phyton* 14(3-4): 271-280.

Ciaschetti G., Pirone G., Frattaroli A.R., Corbetta F. 2006. La vegetazione del Piano di Pezza (Parco Naturale Regionale "Sirente-Velino", Italia Centrale). *Fitosociologia*, 43 (1): 67-84.

Di Pietro R., De Santis A., Fortini P. & Blasi C. 2005. Geobotanical investigation on acidophilous grasslands in the Abruzzo, Lazio and Molise National Park – *Lazaroa*, 26: 115-137.

Gigli M.P., Abbate G., Blasi C., Di Marzio P., 1991 - Le praterie a *Nardus stricta* L. dei Monti Reatini (Lazio centrale). *Ann. Bot. (Roma)* 49 (suppl. Studi sul Territorio 8): 201-212.

Pedrotti F., 1982. La végétation des Monts de la Laga. In: *Guide-Itinéraire*: 365-371; 571-577. Excursion Internationale de Phytosociologie en Italie centrale (2-11 juillet 1982). Camerino.

Tomaselli M., Bernardo L., Passalacqua N. 2003. The vegetation of the Ranunculo-Nardion in the Southern Apennines (S Italy). *Phyton-Annales Rei Botanicae*, 43: 39-57.